

Carabinieri Nas - Firenze
Via Giovanni Paisiello, 8,
50144 Firenze FI

Oggetto: esposto RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza art 47 Dlgs 81/2008) USL Toscana Centro per inadempienze relative al rischio COVID-19 e richiesta di intervento dei NAS

Premesso che numerosi lavoratori di tutti i presidi ospedalieri ci hanno segnalato la carenza di DPI forniti dall'azienda USL Toscana Centro nonché misure organizzative inadeguate al rischio COVID-19, così come previste anche dai provvedimenti emanati dal Governo in materia di prevenzione, protezione e sorveglianza sanitaria.

Premesso che sulla base di dette inosservanze sono usciti vari comunicati sindacali tra i quali quello del 1 aprile 2020 a firma COBAS P.I. USL Toscana Centro Esecutivo Nazionale con il quale è stata contestata all'azienda la modalità di elaborazione del DVR (documento di valutazione dei rischi art 17 Dlgs 81/2008) poiché la consultazione preventiva prevista dall'art 50 comma 1 lettera B TT.UU. con gli RLS non era stata completata perché interrotta e quindi non rispondente agli obblighi di legge.

Il documento aziendale DVR a parere degli scriventi appare in contrasto con quanto stabilito dal decreto sulla salute e sicurezza in vigore. Ad es l'art 271 del Dlgs 81/2008 prevede che il datore di lavoro nella valutazione e del rischio biologico deve tenere conto delle caratteristiche dell'agente biologico e della sua classificazione. Nel DVR redatto il 17 marzo 2020 dal SePP (Servizio Prevenzione e Protezione aziendale) non vi è alcun riferimento a quale gruppo di agenti biologici appartiene il COVID-19. Si precisa che il comma 2 dell'art 268 sempre stesso decreto, stabilisce che nel caso in cui l'agente biologico oggetto di classificazione non può essere attribuito in modo inequivocabile ad uno dei gruppi, va classificato nel gruppo con il rischio più elevato tra le due possibilità.

Inoltre nel DVR aziendale manca per ogni contesto lavorativo e per ogni singola mansione specifica, a seconda dell'attività svolta, quali siano i dispositivi di protezione individuale (DPI) da indossare. Sono solo previsti scenari (tabella 3 pag 12 del DVR) che oltre a equiparare, a ns parere erroneamente, le mascherine chirurgiche con i DPI FFP2, non sono consoni a indicare per ogni singola mansione il DPI realmente necessario.

A seguito di quanto espresso in narrativa in data 16 aprile 2020 in qualità di RLS USL Toscana Centro abbiamo richiesto ai Direttori dei PISLL di Firenze (Prevenzione igiene e sicurezza luoghi di lavoro) una verifica urgente dell'ORGANO DI VIGILANZA PREPOSTO DALLA LEGGE, la SOC di Prevenzione Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (PISLL) diretta dal Dr. Baldacci una VERIFICA DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO COVID 19 adottato dalla USL Toscana Centro e contestuale richiesta urgente di sopralluogo da effettuare nei presidi ospedalieri con pazienti COVID-19:

- *Santa Maria Nuova Firenze (zona di competenza del PISLL via della Cupola)- Ospedale Piero Palagi (zona di competenza del PISLL via della Cupola - Ospedale di Borgo San Lorenzo (zona di competenza del PISLL di Borgo San Lorenzo) - Ospedale San Giovanni di Dio di Scandicci (zona di competenza del PISLL di Scandicci) - Ospedale Santa Maria Annunziata di Bagno a Ripoli (zona di competenza del PISLL di Figline Incisa)- Ospedale Serristori di Figline Incisa Valdarno (zona di competenza del PISLL di Figline Incisa).*

In data 17 aprile 2020 con grande stupore e preoccupazione c'è pervenuta dalla mail del Dr Faina Resp.le UFS PISLL Firenze sud-est una nota che lo stesso aveva appena inoltrato al

Direttore del Dipartimento della Prevenzione USL Toscana Centro Dr Berti e ad altri, con la quale sollevava a fronte delle ns richieste di sopralluogo, presunte questioni di conflitto di interesse nell'esercitare le funzioni di vigilanza previste dal Dlgs 758/94 nei confronti della USL Toscana Centro.

Questa nota del Dr Faina ci fa sorgere un dubbio su come sia stata in questi anni effettuata la vigilanza sul rispetto delle norme di sicurezza a tutela dei circa 14.000 dipendenti della USL Toscana Centro.

Allarmati del fatto che a tutt'oggi risulta un quadro epidemiologico preoccupante dei nostri lavoratori impegnati nell'emergenza COVID-19 e che ancora stamani mattina i Responsabili di PISLL anziché organizzare sopralluoghi, hanno inviato una mail agli scriventi chiedendo un incontro interlocutorio che abbiamo rifiutato in quanto ritenuta una grave perdita di tempo a danno degli operatori sanitari che in questo momento sono esposti a pericoli e rischi di contagio.

Detto allarme su tanta perdita di tempo trova il suo fondamento nel fatto che i PISLL hanno un servizio in essere di urgenza in H24 per le emergenze che non ci risulta ancora essere stato attivato.

Ci rivolgiamo in qualità di RLS stante la normativa ai Carabinieri Nas Firenze affinché sia messa in atto ogni possibile azione a tutela della salute dei lavoratori molti dei quali già in infortunio per il contagio contratto durante l'attività lavorativa e per i quali saranno attivati tutte le iniziative possibili di tutela.

In attesa di un Vs intervento, restiamo a disposizione per qualsiasi necessità, cordiali saluti

Firenze 20 aprile 2020

Domenico Mangiola, Simone Crinelli
RLS USL Toscana Centro